



ABI  
Monthly Outlook

## Economia e Mercati Finanziari-Creditizi

Luglio 2014 - Sintesi



**ABI** Associazione  
Bancaria  
Italiana

**ABISERVIZI**

Direzione Strategie e Mercati Finanziari  
Ufficio Analisi Economiche

## RAPPORTO MENSILE ABI – Luglio 2014 (principali evidenze)

1. A giugno 2014 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia, 1.842,7 miliardi di euro (cfr. Tabella 2) è nettamente superiore all'ammontare complessivo della raccolta da clientela, 1.718,2 miliardi di euro (cfr. Tabella 1).
2. A giugno 2014 in miglioramento la dinamica dei prestiti bancari. Il complesso dei finanziamenti registra una più lieve contrazione su base annua (-2,2% in miglioramento rispetto al -3,1% del mese precedente e dal -4,5% di novembre 2013, quando aveva raggiunto il picco negativo). I finanziamenti a famiglie e imprese si posizionano al -1,4% come variazione annua a giugno 2014 dal -2,4% del mese precedente e -4,5% a novembre 2013 (cfr. Tabella 2). E' il miglior risultato da luglio 2012. Dalla fine del 2007, prima dell'inizio della crisi, ad oggi i prestiti all'economia sono passati da 1.673 a 1.842,7 miliardi di euro, quelli a famiglie e imprese da 1.279 a 1.427 miliardi di euro.
3. A giugno 2014, i tassi di interesse sui prestiti si sono assestati in Italia su livelli ancor più bassi. Il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni si è ridotto al 3,27% (3,36% il mese precedente e segnando il valore più basso da luglio 2011; 5,72% a fine 2007). Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese si è ridotto al 3,01% dal 3,29% di maggio 2014 (5,48% a fine 2007). Il tasso medio sul totale dei prestiti è risultato pari al 3,86% (3,87% il mese precedente; 6,18% a fine 2007) (cfr. Tabella 4).
4. A seguito del perdurare della crisi e dei suoi effetti, la rischiosità dei prestiti in Italia è ulteriormente

cresciuta, le sofferenze lorde sono risultate a maggio 2014 pari a 168,6 mld, dai 166,5 mld di aprile (*cf. Tabella 7*). Il rapporto sofferenze lorde su impieghi è dell'8,9% a maggio 2014 (6,9% un anno prima; 2,8% a fine 2007), valore che raggiunge il 15,1% per i piccoli operatori economici (12,5% a maggio 2013; 7,1% a fine 2007), il 14,5% per le imprese (10,9% un anno prima; 3,6% a fine 2007) ed il 6,6% per le famiglie consumatrici (5,9% a maggio 2013; 2,9% a fine 2007). Anche le sofferenze nette registrano a maggio un aumento, passando dai 76,8 miliardi di aprile ai 78,7 miliardi di maggio. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,36% a maggio dal 4,23% di aprile 2014 (3,59% a maggio 2013; 0,86%, prima dell'inizio della crisi).

5. In Italia diminuisce, su base annua, la raccolta a medio e lungo termine cioè tramite obbligazioni, (a giugno 2014: -8,3%, segnando una diminuzione su base annua in valore assoluto di quasi 44 miliardi di euro) il che penalizza l'erogazione dei prestiti a medio e lungo termine. Mentre i depositi aumentano – sempre a giugno 2014 - di circa 29 mld di euro rispetto all'anno precedente (su base annua, +2,4%, lo stesso valore di maggio 2014). L'andamento della raccolta complessiva (depositi da clientela residente + obbligazioni) registra a giugno 2014 una diminuzione di circa 14,8 mld di euro rispetto ad un anno prima, manifestando una variazione su base annua di -0,9% (-0,6% a maggio), risentendo della dinamica negativa della raccolta a medio e lungo termine (*cf. Tabella 1*). Dalla fine del 2007, prima dell'inizio della crisi, ad oggi la raccolta da clientela è passata da 1.513 a 1.718,2 miliardi di euro, segnando un aumento – in valore assoluto - di circa 205,5 miliardi.
6. A giugno 2014 il tasso medio sul totale della raccolta bancaria da clientela (somma di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro a famiglie e società non finanziarie) in Italia si è collocato all'1,71% (1,74% a maggio 2014; 2,89% a fine 2007). Il tasso praticato sui depositi (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) si è attestato allo 0,85% (0,87% a maggio 2014), quello sui PCT all'1,76% (1,69% a maggio 2014). Il rendimento delle obbligazioni è risultato pari al 3,33% dal 3,34% del mese precedente (*cf. Tabella 2*).

7. Lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie permane in Italia su livelli particolarmente bassi, a giugno 2014 è risultato pari a 215 punti base (213 punti base a maggio 2014). Prima dell'inizio della crisi finanziaria tale spread superava i 300 punti (329 punti % a fine 2007).

## INDICE

<b>IN PRIMO PIANO .....</b>	<b>3</b>
<b>1. SCENARIO MACROECONOMICO .....</b>	<b>4</b>
<b>2. FINANZE PUBBLICHE .....</b>	<b>9</b>
<b>3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI .....</b>	<b>9</b>
<b>3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE .....</b>	<b>9</b>
<b>3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI .....</b>	<b>11</b>
<b>3.3 MERCATI AZIONARI .....</b>	<b>12</b>
<b>3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO .....</b>	<b>13</b>
<b>3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE .....</b>	<b>14</b>
<b>4. MERCATI BANCARI .....</b>	<b>15</b>
<b>4.1 RACCOLTA BANCARIA .....</b>	<b>15</b>
<b>4.2 IMPIEGHI BANCARI .....</b>	<b>18</b>
<b>4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI .....</b>	<b>23</b>
<b>4.4 SOFFERENZE BANCARIE .....</b>	<b>24</b>
<b>4.5 PORTAFOGLIO TITOLI .....</b>	<b>25</b>
<b>4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO .....</b>	<b>25</b>

## ALLEGATI

Dati di sintesi sul mercato italiano

Economia reale						
t/tA	Q1 2014		Q4 2013		Q1 2013	
Pil	-0,5		0,5		-2,3	
- Consumi privati	0,3		0,1		-3,3	
- Investimenti	-4,4		3,0		-10,8	
	a/a	mag-14	apr-14	mag-13		
Produzione industriale	-1,8		+1,4		-4,6	
	a/a	apr-14	mar-14	apr-13		
Vendite al dettaglio	+0,8		0,0		-2,9	
	delta m/m	giu-14	mag-14	giu-13		
Clima fiducia imprese	+0,2		0,0		+1,4	
Clima fiducia famiglie	-2,8		+1,0		+13,0	
	a/a	mag-14	apr-14	mag-13		
Inflazione (armonizzata)	+0,4		+0,5		+1,3	
Inflazione core	+0,8		+1,0		+1,4	
	giu-14		mag-14		giu-13	
prezzo per barile	(in \$)	a/a	(in \$)	a/a	(in \$)	a/a
Petrolio (Brent)	111,9	8,3	109,3	5,9	103,3	7,2
	giu-14		mag-14		giu-13	
cambio verso euro		a/a		a/a		a/a
Dollaro americano	1,359	+3,1	1,374	+5,8	1,318	+5,2
Jen giappone	138,8	+8,1	139,8	+6,7	128,3	+29,0
Sterlina inglese	0,804	-5,6	0,815	-4,0	0,852	+5,7
Franco svizzero	1,218	-1,1	1,220	-1,6	1,232	+2,6

Indicatori mercato azionario bancario						
	giu-14		mag-14		giu-13	
	m/m	a/a	m/m	a/a	m/m	a/a
Indice bancario Datastream	6,6	75,1	-5,7	51,6	-7,7	30,7
	m/m	delta a/a	m/m	delta a/a		delta a/a
Price/earning	194,8	195,1	116,9	88,1	34,0	-14,2
Dividend yield (in %)	1,3	-1,4	1,5	-1,0	2,6	-3,3
	mag-14		apr-14		mag-13	
Capitalizzazione	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
	109,5	55,5	112,2	67,1	70,5	50,7

Attività finanziarie delle famiglie				
	Q4 2012		Q4 2013	
	mld €	a/a	mld €	a/a
Totale	3.817	6,5%	3.897	2,1%
Biglietti, monete e depositi	1.178	5,3%	1.203	2,1%
Obbligazioni	712	-2,7%	625	-12,2%
- pubbliche	205	-35,4%	184	-10,1%
- emesse da IFM	375	6,5%	326	-13,1%
Azioni e partecipazioni	845	0,1%	916	8,4%
Quote di fondi comuni	271	-0,1%	308	13,7%
Ass.vita, fondi pens, TFR	655	21,0%	689	5,2%

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e Thomson Reuters Datastream.

## Dati di sintesi sul mercato italiano

### Masse intermedie e rischiosità del mercato bancario

	giu-14		mag-14		giu-13	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Totale Raccolta da clientela (settore privato e PA)	1.718,2	-0,9	1.727,3	-0,6	1.732,9	0,5
- depositi	1.233,0	2,4	1.235,9	2,4	1.204,0	5,6
- obbligazioni	485,2	-8,3	491,4	-7,4	529,0	-9,5
Totale Impieghi a clientela (settore privato e PA)	1.842,7	-2,2	1.834,3	-3,1	1.884,1	-3,2
Impieghi al settore privato	1.574,3	-2,9	1.567,1	-3,7	1.621,2	-3,6
- a imprese e famiglie	1.427,0	-1,3	1.420,0	-2,4	1.446,5	-3,4
- a medio-lungo	1.058,0	-1,4	1.064,7	-1,0	1.072,5	-3,2
Sofferenze lorde/impieghi	mag-14		apr-14		mag-13	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
	8,91	2,01	8,75	1,94	6,90	1,30

### Tassi d'interesse di policy e del mercato monetario

	giu-14		mag-14		giu-13	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso Bce	0,15	-0,35	0,25	-0,25	0,50	-0,50
Euribor a 3 mesi	0,24	0,03	0,24	0,12	0,21	-0,45
Irs a 10 anni	1,53	-0,37	1,53	0,01	1,90	0,02

### Tassi d'interesse e margini bancari

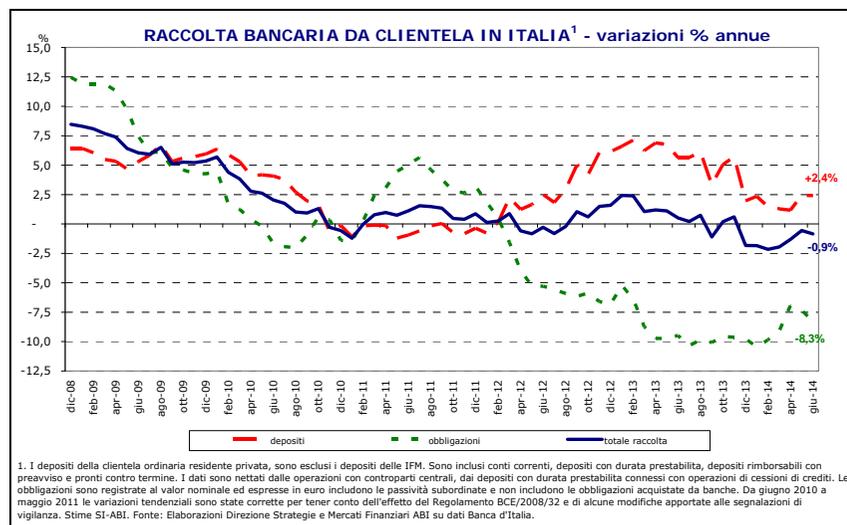
	giu-14		mag-14		giu-13	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso medio raccolta (a)	1,71	-0,26	1,74	-0,27	1,97	-0,08
Tasso medio prestiti (b)	3,86	0,10	3,87	0,12	3,76	-0,26
Differenziale (b-a)	2,15	0,36	2,13	0,39	1,79	-0,18

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI e Thomson Reuters Datastream.

## IN PRIMO PIANO

**Recente dinamica della raccolta bancaria contrassegnata da una dicotomia negli andamenti delle sue componenti: in contrazione la provvista a medio e lungo termine, in accelerazione il segmento a breve. Incrementi più elevati dei depositi nelle regioni nord-orientali ed in quelle centrali**

Nell'ultimo anno è andata accentuandosi la dicotomia negli andamenti delle due principali componenti della raccolta bancaria: in contrazione quella a medio e lungo termine, in accelerazione quella a breve.



Gli ultimi dati stimati dall'ABI alla fine del primo semestre del 2014 confermano tale tendenza: si evince, infatti una variazione annua della raccolta complessiva da clientela solo lievemente in flessione, quale risultato di trend ancora negativo delle obbligazioni acquistate da clientela (al netto di quelle riacquistate da banche) -8,3%, cui si contrappone una dinamica positiva dei depositi da clientela residente (al netto delle operazioni con controparti centrali e dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti), che ha segnato un incremento annuo di +2,4%.

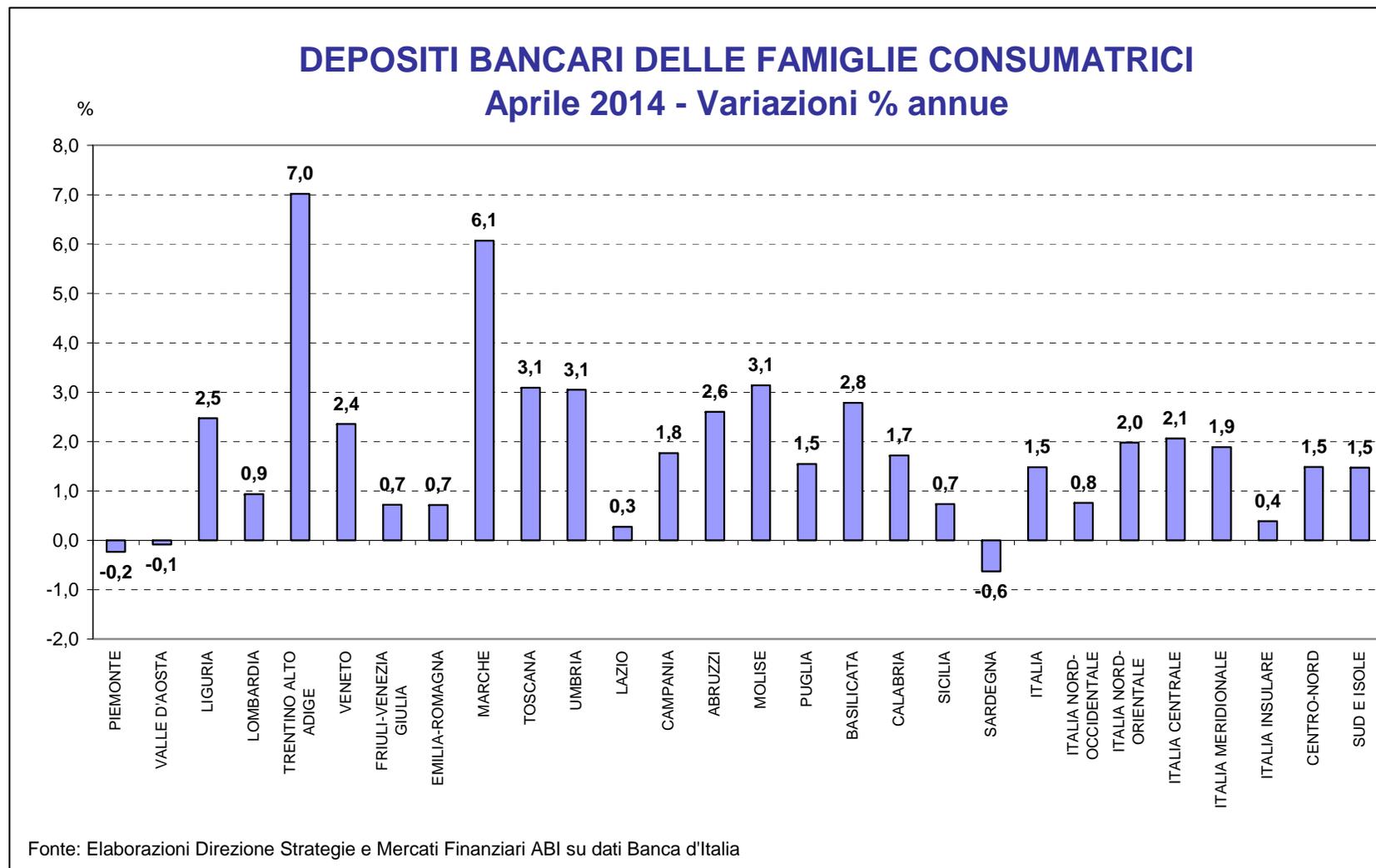
Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia su base territoriale <sup>1</sup> (disponibili fino ad aprile 2014) il totale dei depositi delle sole famiglie consumatrici<sup>2</sup>, pari a circa 860 miliardi di euro, è risultato in crescita di circa il +1,5%.

Gli incrementi più sostenuti si registrano in Trentino Alto Adige (+7%), nelle Marche (+6,1%), in Toscana, Umbria e Molise (+3,1%) e +2,8% in Basilicata.

Al contrario, i valori più contenuti si riscontrano in Sardegna (-0,6%) ed in Piemonte e Valle d'Aosta (-0,1/-0,2%).

<sup>1</sup> Cfr. Banca d'Italia – Statistiche creditizie provinciali – Tavole mensili del Bollettino Statistico - Base Dati Statistica.

<sup>2</sup> Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti e pronti contro termine passivi.



## 1. SCENARIO MACROECONOMICO

- **Commercio e produzione in aumento; indicatori anticipatori su livelli molto alti**

Ad aprile 2014 il **commercio mondiale** ha registrato una variazione pari al +1,3% su base mensile (+2,5% a/a), in deciso aumento rispetto al -0,2% del mese precedente (+2,1% a/a).

La **produzione industriale**, sempre ad aprile, ha registrato una variazione pari al +0,2% su base mensile (+3,5% a/a), in linea al dato del mese precedente (+0,1% m/m).

A giugno 2014, l'indicatore **PMI**<sup>3</sup> è passato da 54,3 a 55,4, anticipando una ripresa dell'attività economica internazionale nei prossimi mesi. Il sotto-indice riferito al settore manifatturiero è passato da 52,2 a 52,7, mentre quello riferito al settore dei servizi è passato da 54,6 a 55,8.

L'**inflazione** mondiale, ad aprile, è aumentata di due decimi di punto al 3,4%.

Dopo la costante crescita del 2013, nell'anno in corso il mercato **azionario** mondiale sta registrando andamenti molto volatili: a giugno 2014 ha guadagnato il +2,8% su base mensile (+18,3% a/a).

- **Prezzo del petrolio in lieve aumento**

A giugno 2014 il prezzo del **petrolio** si è attestato a 111,9 dollari al barile, registrando una variazione del +2,4% rispetto al mese precedente (+8,3% a/a). I contratti

*futures* indicano un valore di 108,5\$ per dicembre 2014 e di 104,2\$ per dicembre 2015.

- **Bric meno dinamici**

Nel primo trimestre del 2014 il **Pil cinese** è cresciuto del +7,4% in termini trimestrali annualizzati, in diminuzione rispetto al +7,7% del trimestre precedente. L'indicatore anticipatore dell'Ocse, ancora sotto quota 100 (99,2 a maggio), segnala una crescita ancora debole anche nei prossimi mesi. La dinamica dei prezzi rimane contenuta, con la rilevazione di giugno che segna un +2,3% su base annuale (rispetto al +2,5% del mese precedente).

La crescita del **Pil indiano** nel primo trimestre del 2014 è stata pari al +6,1%, in aumento rispetto al +4,4% registrato nel trimestre precedente. Le prospettive rimangono comunque incerte, visto il debole andamento dell'indicatore anticipatore dell'Ocse, attualmente a quota 98,2. L'andamento dei prezzi al consumo continua ad essere sostenuto, con l'inflazione che a maggio ha toccato quota 7%.

Nel primo trimestre del 2014 la crescita del **Pil brasiliano** è stata pari al +1,9%, in calo rispetto al +2,2% del trimestre precedente. L'indicatore anticipatore dell'Ocse risulta inferiore a quota 100 (98,7). Nonostante il rallentamento, i prezzi al consumo a giugno hanno registrato una variazione annua pari al +6,1%.

In **Russia**, nel primo trimestre del 2014, il Pil è cresciuto dello 0,9%, in calo rispetto al +2% del trimestre precedente. Anche per la Russia l'indicatore anticipatore dell'Ocse segnala un leggero indebolimento nei prossimi mesi. I prezzi al consumo continuano a crescere: a giugno hanno registrato un tasso annuale di variazione pari al +7,8%.

<sup>3</sup> *Purchasing managers index: indici basati su sondaggi presso i direttori degli acquisti che si sono rilevati affidabili nel tracciare e anticipare la congiuntura.*

- **Crescita Usa: brusca frenata nel primo trimestre**

Nel primo trimestre del 2014 il **Pil statunitense** ha registrato una variazione trimestrale annualizzata pari al -3%, in brusco calo rispetto al +2,6% del trimestre precedente. L'indicatore anticipatore dell'Ocse rimane comunque sopra quota 100, segnalando un possibile rafforzamento dell'economia nei prossimi 6 mesi.

A giugno il **tasso di disoccupazione** è sceso ulteriormente al 6,1%, mentre il tasso di occupazione è passato dal 58,9 al 59%.

- **Usa: l'inflazione al consumo in lieve ripresa**

I **prezzi al consumo** sono cresciuti del +2,1% a maggio, in aumento rispetto al +1,9% del mese precedente. La componente *core*, invece, è passata dal +1,8% al +1,9%. Le aspettative di inflazione sono salite dal +1,7% di aprile al +1,9% di giugno.

- **Pil Area Euro in crescita anche nel primo trimestre 2014**

Per il quarto trimestre consecutivo, l'economia dell'Area Euro è cresciuta sebbene ad un ritmo inferiore rispetto a quanto atteso dagli analisti. Nel primo trimestre del 2014, il **Pil dell'Eurozona** ha infatti registrato un aumento del +0,8% in termini trimestrali annualizzati, in lieve calo rispetto al +1,2% del trimestre precedente. All'interno dell'Area, nel primo trimestre del 2014, la **Germania** registra invece una sensibile crescita del Pil - in termini trimestrali annualizzati - pari a +3,3% (+1,5% nel trimestre precedente), mentre il Pil della Francia ha registrato una lieve crescita pari a +0,2% (+0,7% la variazione del quarto trimestre 2013). A maggio 2014, l'indicatore anticipatore dell'Ocse relativo all'Area Euro è rimasto invariato a 101,1 rispetto al mese precedente (99,5

a maggio 2013).

- **...con segnali di ripresa nell'Area**

La **produzione industriale** nel complesso dell'Area Euro registra, ad aprile, l'ottavo incremento tendenziale consecutivo, pari a +1,2% (+0,8% in termini congiunturali). A maggio, l'indice della produzione industriale è cresciuto, in termini tendenziali, del +1,2% in **Germania** (+0,2% m/m) ed è calato di -3,7% in **Francia** (-1,7% m/m). Nello stesso mese, in **Germania**, la crescita dei **nuovi ordinativi manifatturieri** era pari a +5,8% a/a in lieve rallentamento rispetto al +6,6% del mese precedente.

Le vendite al dettaglio nell'**Area Euro** a maggio hanno registrato una crescita nulla su base congiunturale e pari a +0,3% in termini tendenziali. Nello stesso mese, anche in **Francia** sono aumentate, su base tendenziale, del +1,1% (+0,8% m/m) mentre in **Germania** sono scese del -0,8% (-0,6% m/m).

- **Indicatori di fiducia in lieve peggioramento**

L'**indice di fiducia dei consumatori** (cfr. Grafico A3), a giugno, evidenzia un lieve peggioramento sia nell'**Area Euro** (da -7,1 a -7,5), che in **Germania** (da 5,5 a 4,3) mentre in **Francia** registra un lieve miglioramento sebbene ancora in territorio fortemente negativo (da -22 a -21,7). L'**indice di fiducia delle imprese**, nello stesso mese, è peggiorato ovunque: nell'**Area Euro** da -3,1 a -4,3, in **Germania** da 1,2 a -1,3) e in **Francia** da -8,9 a -11.

Nell'**Area Euro** il **tasso di disoccupazione** riferito al mese di maggio è pari all'11,6% stabile rispetto al mese precedente (la media del 2013 è pari a 12,1%). Il tasso di occupazione nel primo trimestre del 2014 è pari al 63,2%, in calo dal 63,7% del trimestre precedente.

- **Inflazione in calo nell'Area Euro e inferiore all'1%**

A maggio l'**inflazione** nell'Area Euro resta su livelli minimi attestandosi al +0,5%, in calo rispetto al +0,7% del mese precedente (+1,4% un anno prima). Nel 2013, in media, la crescita dei prezzi al consumo si è attestata al +1,4% dal +2,5% medio nel 2012. Anche la componente "core" (depurata dalle componenti più volatili), nello stesso mese, risulta in calo al +0,8% dal +1,1% di aprile (+1,3% nel 2013 dal +1,8% del 2012).

- **Tasso di cambio: euro in lieve calo rispetto al dollaro**

Nel mese di giugno 2014 il **mercato dei cambi** ha registrato le seguenti dinamiche (cfr. Tabella A4): verso il dollaro americano la quotazione media mensile dell'euro si è attestata a 1,359 (1,374 a maggio). Il cambio sterlina inglese/euro è risultato mediamente pari a 0,804 (0,815 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è stato pari a 1,218 (1,220 al mese precedente); con riferimento allo yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 138,752 (139,778 nel precedente mese).

- **Italia: il Pil torna negativo nel primo trimestre**

Dopo il lieve incremento dell'ultimo trimestre del 2013, **il Pil dell'Italia è tornato negativo**. Nel primo trimestre del 2014, il prodotto italiano è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nei confronti del primo trimestre del 2013. **Nel 2013 la variazione del Pil è pari a -1,8%, contro il -2,4% del 2012.**

Con riferimento alle componenti del Pil, gli ultimi dati disponibili relativi al primo trimestre del 2014, indicano che, rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna hanno registrato un andamento differenziato, con un incremento dello 0,1% dei consumi

finali nazionali e un calo dell'1,1% degli investimenti fissi lordi. Le esportazioni e le importazioni sono aumentate, rispettivamente, dello 0,8% e dello 0,3%. La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,1 punti percentuali alla variazione del Pil. Il contributo è stato negativo per gli investimenti fissi lordi (-0,2 punti percentuali), nullo per i consumi delle famiglie residenti e positivo per i consumi della Pubblica Amministrazione (+0,1 punti percentuali). Le scorte hanno contribuito negativamente alla variazione del Pil (-0,2 punti percentuali), mentre il contributo della domanda estera netta è stato positivo per 0,2 punti percentuali.

**L'indicatore anticipatore dell'Ocse continua, tuttavia, a segnalare leggeri miglioramenti delle prospettive di crescita**, salendo ininterrottamente da fine 2012 fino a toccare, a maggio, 101,7 da 101,6 del mese precedente (99,3 a maggio 2013).

A maggio 2014 **l'indice destagionalizzato della produzione industriale** è diminuito dell'1,2% rispetto ad aprile e dell'1,8% in termini tendenziali. Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, nello stesso mese, un solo aumento tendenziale nel raggruppamento dei beni intermedi (+0,5%) mentre diminuiscono i beni strumentali (-3,9%), l'energia (-2,0%) e i beni di consumo (-1,7%). **I nuovi ordinativi manifatturieri** ad aprile segnalano un'accelerazione della crescita su base annua pari a +6,2% (+2,8% nel mese precedente). Nello stesso mese, **le vendite al dettaglio** sono cresciute del +0,8% su base tendenziale e del +0,4% su base congiunturale.

**L'indice di fiducia dei consumatori**, dopo i progressivi miglioramenti dei mesi precedenti, a giugno è calato dal -8,6 al -11,4; **la fiducia delle imprese**, invece, ha continuato a dare segnali positivi, passando da -4,1 a -3,9

del mese precedente (-14,6 a giugno 2013).

Il **tasso di disoccupazione**, nel mese di maggio è pari al +12,6% in lieve aumento rispetto al 12,5% del mese precedente e superiore di 0,5 punti percentuali nei dodici mesi. Il tasso di disoccupazione medio annuo del 2013 si è attestato al +12,2%, dal +10,7% del 2012. La disoccupazione giovanile (15-24 anni) continua a restare alta. Il tasso dei giovani tra i 15 e i 24 anni senza lavoro, a maggio, è pari infatti al 43,0%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto al mese precedente ma in crescita di 4,2 punti nel confronto tendenziale. In media, nel 2013, il tasso di disoccupazione giovanile si è attestato al 40% dal 35,3% del 2012. Il **tasso di occupazione**, pari al 55,5%, è salito di 0,1 punti percentuali in termini congiunturali ed è sceso di 0,1 punti rispetto a dodici mesi prima.

L'**indice dei prezzi al consumo**, a maggio, è scesa nuovamente al +0,4%, dal +0,5% del mese precedente (+1,3% un anno prima). In calo anche la componente "core", dal +1% al +0,4%.

## 2. FINANZE PUBBLICHE

- **A giugno 2014 avanzo di 7.700 milioni per il settore statale**

I dati congiunturali, diffusi mensilmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, indicano che nel "mese di giugno 2014 si è realizzato un avanzo del settore statale pari, in via provvisoria, a circa 7.700 milioni, che si confronta con l'avanzo di 13.551 milioni del mese di giugno 2013. Nel primo semestre dell'anno il fabbisogno si è attestato a circa 41.100 milioni, con un miglioramento di circa 1.800 milioni rispetto allo stesso periodo del 2013."

Nel primo trimestre 2014 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è stato pari al 6,6% del Pil. Nel corrispondente trimestre dell'anno precedente era stato pari al 7,3%.

L'incidenza del saldo primario sul Pil è pari a -2,2%, mentre quella del saldo corrente a -4,7%.

Nel primo trimestre 2014 le uscite totali sono diminuite, in termini tendenziali, dell'1,0%: le uscite correnti sono scese dello 0,3% e quelle in conto capitale del 13,8%.

Le entrate totali sono aumentate dello 0,4% rispetto allo stesso trimestre del 2013. Tale andamento è stato determinato, in particolare, dall'incremento dello 0,3% delle entrate correnti. La pressione fiscale è stata pari al 38,5%, risultando inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## 3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI

### 3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE

- **A luglio 2014 la Banca Centrale Europea ha lasciato invariati i tassi di *policy* al minimo storico**

La **Banca Centrale Europea** nella riunione del proprio Consiglio Direttivo del 3 luglio 2014 ha deciso – dopo la riduzione di giugno - di lasciare invariato il tasso di *policy* a 0,15% (minimo storico dalla nascita dell'euro), così come il tasso sui prestiti marginali allo 0,4% e il tasso sui depositi *overnight* delle banche presso la Bce a -0,1%.

Nella Conferenza stampa il Presidente Draghi ha evidenziato come la Bce abbia iniziato ad intensificare i lavori preparatori per il lancio di un programma di acquisto

di cartolarizzazioni, in un contesto di aspettative inflattive che rimangono "*fermamente ancorate*", ma con rischi che ancora gravano sull'*outlook* economico della zona euro, confermando, nel contempo la cosiddetta "*forward guidance*" della banca centrale ossia che i tassi d'interesse rimarranno agli attuali livelli per un periodo di tempo prolungato.

Il Presidente Draghi ha inoltre aggiunto che "*la combinazione delle misure di politica monetaria decise il mese scorso ha portato ad un ulteriore allentamento delle condizioni della politica monetaria*" e che le operazioni monetarie che si terranno nel corso dei prossimi mesi daranno ulteriore supporto e favoriranno il credito bancario.

Il consiglio Bce è unanime nell'impegno ad utilizzare tutti gli strumenti non convenzionali per contrastare il rischio di un periodo troppo prolungato di bassa inflazione.

In conferenza stampa il presidente della Bce ha preannunciato che i primi due dei cosiddetti "*tageted Tltro*" (Tltro) - le nuove operazioni di finanziamento a lungo termine promosse dalla banca centrale - si terranno il 18 settembre e l'11 dicembre 2014; altre sei operazioni si terranno tra marzo 2015 e giugno 2016. L'importo totale di fondi concessi attraverso i Tltro dovrebbe raggiungere la cifra massima di circa 1.000 miliardi di euro.

Draghi ha peraltro annunciato che a partire dal gennaio dell'anno prossimo i *meeting* della Bce si terranno ogni sei settimane, invece che con l'attuale cadenza mensile, con conseguente allungamento della durata del periodo di mantenimento della riserva obbligatoria. Contestualmente

la Bce si impegna a pubblicare resoconti regolari dei *meeting* di politica monetaria.

Il tasso di *policy* della **Federal Reserve** è rimasto invariato in un *range* compreso tra lo 0 e lo 0,25%, così come il tasso di sconto è anch'esso immutato: 0,75%.

- **In lieve flessione l'euribor a 3 mesi che rimane su valori prossimi al minimo storico: 0,20% il tasso registrato nella media della prima decade di luglio 2014. In flessione anche i tassi sui contratti di interest rate swaps**

Il **tasso euribor** a tre mesi nella media del mese di giugno 2014 si è posizionato allo 0,24%, 0,33% la media di maggio 2014 (+3 punti base rispetto a giugno 2013 - *cfr. Grafico A6*).

Nella media dei primi giorni di luglio 2014 tale tasso è risultato pari a 0,20%. Il tasso sui contratti di **interest rate swaps** a 10 anni si è collocato all'1,53% a giugno 2014 (1,63% a maggio scorso). Nella media dei primi giorni di luglio 2014, tale tasso è sceso a 1,46%.

Nei primi giorni di luglio 2014, il differenziale tra il tasso *swap* a 10 anni e il tasso *euribor* a 3 mesi è risultato, in media, di 125 punti base, in lieve diminuzione rispetto alla media di giugno 2014 (129 p.b. e rispetto a luglio 2013 (172 punti base).

- **In aumento a maggio il *gap* tra le condizioni monetarie complessive di Usa e Area Euro**

L'indice delle condizioni monetarie<sup>4</sup>, che considera congiuntamente l'evoluzione dei tassi d'interesse interbancari e dei tassi di cambio (entrambi espressi in termini reali), fa emergere come vi sia stato, a maggio, nell'Area Euro, un irrigidimento rispetto al mese precedente delle condizioni monetarie complessive di 0,10 punti, dovuto all'aumento dei tassi di interesse che ha ampiamente compensato la riduzione dei tassi di cambio.

Nello stesso mese negli Stati Uniti, invece, vi è stato un allentamento delle condizioni monetarie pari a 0,20 punti, causato sostanzialmente dal calo dei tassi di interesse. Date queste dinamiche, rispetto agli Stati Uniti le condizioni monetarie nell'Eurozona sono risultate, a maggio, più restrittive di 3,30 punti (3,00 punti nel mese precedente e 1,33 punti un anno prima).

### 3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI

- **In calo a giugno lo *spread* tra i tassi *benchmark* a 10 anni di Italia e Germania**

Il tasso *benchmark* sulla scadenza a 10 anni è risultato, nella media di giugno pari a 2,59% negli **USA** (2,54% nel mese precedente), a 1,35% in **Germania** (1,40% nel mese

precedente) e, per la prima volta sotto il 3% in **Italia** (2,93%; 3,14% a maggio). Lo *spread* tra il rendimento sul decennale dei titoli di Stato italiani e tedeschi (cfr. Grafico A7) si è quindi portato nella media di giugno sui 157 *basis points* (174 *bp* nel mese precedente).

- **In lieve calo a giugno i rendimenti dei *financial bond* dell'Area Euro; stabili quelli Usa**

I *financial bond*, sulla base delle indicazioni fornite dall'indice *Merrill Lynch*, hanno mostrato nella media del mese di giugno un rendimento pari al 1,60% nell'Area Euro (1,67% nel mese precedente) e del 2,68% negli Stati Uniti (2,67% a maggio).

- **In forte contrazione anche a maggio 2014 le emissioni nette di obbligazioni bancarie (-64,8 miliardi di euro nei primi cinque mesi del 2014)**

Nel mese di maggio 2014 (ultimo dato disponibile) le **emissioni di obbligazioni** per categoria di emittente hanno mostrato in Italia le seguenti dinamiche:

- per i **titoli di Stato** le emissioni lorde sono ammontate a 47,3 miliardi di euro (44,4 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; 239,4 miliardi nei primi cinque mesi del 2014), mentre le emissioni nette si sono attestate a 18,8 miliardi (28,8 miliardi l'anno prima; +94,9 miliardi nei primi cinque mesi del 2014);
- con riferimento ai **corporate bonds**, le emissioni lorde sono risultate pari a 4,1 miliardi di euro (5,5 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; 18,1 miliardi nei primi cinque mesi del 2014), mentre le emissioni nette sono ammontate a -1,2 miliardi (+798 milioni nello stesso mese dello scorso anno; -6,8 miliardi nei primi cinque mesi del 2014).

<sup>4</sup> L'indice delle condizioni monetarie (ICM) viene calcolato tramite somma algebrica della componente tasso reale con la componente cambio reale. La componente tasso reale, a cui si assegna nella determinazione dell'indice un peso del 90%, è calcolata come variazione, rispetto al periodo base, dal tasso interbancario a tre mesi, espresso in termini reali (sulla base dell'indice dei prezzi al consumo). La componente cambio reale, a cui si assegna un peso del 10%, è invece determinata calcolando la variazione percentuale, rispetto al periodo base, del tasso di cambio effettivo.

- per quanto riguarda, infine, le **obbligazioni bancarie**, le emissioni lorde sono ammontate a +27,6 miliardi di euro (15,9 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; 91,4 nei primi cinque mesi del 2014), mentre le emissioni nette sono risultate pari a -12 miliardi (-1 miliardo lo stesso mese dell'anno precedente; -64,8 miliardi nei primi cinque mesi del 2014).

### 3.3 MERCATI AZIONARI

- **A giugno in aumento i principali indici di Borsa**

Nel mese di giugno i **corsi azionari internazionali** hanno mostrato le seguenti dinamiche: il **Dow Jones Euro Stoxx** (indice dei 100 principali titoli dell'Area Euro per capitalizzazione) è salito su media mensile del +1,5% (+18% su base annua), lo **Standard & Poor's 500** del +3% (+20,3% a/a), e il **Nikkei 225** del +5,4% (+15,5% a/a).

Il *price/earning* relativo al *Dow Jones Euro Stoxx* a giugno era pari in media a 17,5 in calo rispetto al 19,8 del mese precedente.

I **principali indici di Borsa europei** hanno evidenziato, a giugno, le seguenti variazioni medie mensili: il **Ftse Mib** (l'indice della Borsa di Milano) è salito, rispetto al mese precedente, del +3,4% (+36,5% a/a) il **Cac40** (l'indice francese) del +0,8% (+19,2% a/a), il **Dax30** (l'indice tedesco) del +2,3% (+22,7% a/a) mentre il **Ftse100** della Borsa di Londra è sceso del -0,4% (+8% su base annua). Nello stesso mese, relativamente ai **principali mercati della New Economy**, si sono rilevate le seguenti dinamiche: il **Nasdaq** è salito del +4,7% (+26,8% a/a) e il **TecDax** (l'indice tecnologico tedesco) del +5,2% (+38,9%

a/a).

Nello stesso mese, i principali **indici bancari** internazionali hanno mostrato le seguenti variazioni: il **FTSE Banche** italiano è salito del +4,8% (+75,7% a/a), il **Dow Jones Euro Stoxx Banks** del +2,4% (+42,7% a/a) e lo **S&P 500 Banks** del +4,2% (+18,1% su base annua).

- **Capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano in aumento a giugno 2014**

A giugno la **capitalizzazione del mercato azionario dell'Area Euro** è salita del +2,4% rispetto al mese precedente e del +26,4% su base annua. In valori assoluti la capitalizzazione complessiva si è portata a quota 5.442 miliardi di euro da 5.312 miliardi di maggio. All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'**Italia** è pari al 9,8% del totale, quella della **Francia** al 30,7% e quella della **Germania** al 26% (a fine 2007 erano rispettivamente pari al 12%, 22,4% e 28,9%).

Nello stesso mese, con riferimento specifico all'**Italia**, la **capitalizzazione complessiva del mercato azionario** si è attestata a 535 miliardi di euro, manifestando un aumento di circa 21 miliardi di euro rispetto al mese precedente (+153 miliardi rispetto ad un anno prima). A maggio, la **capitalizzazione del settore bancario** (cfr. *Grafico A8*) è leggermente diminuita rispetto al mese precedente portandosi a 109,5 miliardi da 112,2 miliardi di marzo (+39 miliardi la variazione annua). Date queste dinamiche, nel mese di maggio, l'incidenza del settore bancario sulla capitalizzazione totale è risultata pari al 21,3% (28,3% nel settembre del 2008, quando la crisi finanziaria era agli inizi).

### 3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO

- **Circa 1.420,5 miliardi di euro i titoli a custodia presso le banche italiane a maggio 2014, circa il 42,4% detenuti direttamente dalle famiglie consumatrici**

Gli ultimi dati sulla **consistenza del totale dei titoli a custodia presso le banche italiane** (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela<sup>5</sup>) - pari a circa 1.420,5 miliardi di euro a maggio 2014 (circa 51,5 miliardi in meno rispetto ad un anno prima; -3,5% la variazione annua) - mostrano come essa sia detenuta per circa il 42% direttamente dalle famiglie consumatrici (-8,5% la variazione annua), per il 22,2% dalle istituzioni finanziarie (-6,6%), per il 24,5% dalle imprese di assicurazione (+9,5% la variazione annua), per il 5,2% dalle società non finanziarie (-6,3%) e circa il 3,4% è detenuto dalle Amministrazioni pubbliche e dalle famiglie produttrici.

I titoli da non residenti, circa il 2,7% del totale, hanno segnato nell'ultimo anno una variazione annua di circa il +8,2%.

- **In crescita alla fine del primo trimestre del 2014 rispetto all'anno precedente le gestioni patrimoniali sia delle banche italiane che delle SIM e degli O.I.C.R.**

Le **gestioni patrimoniali bancarie** hanno manifestato alla fine del primo trimestre del 2014 una crescita, collocandosi a circa 97,3 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale positiva prossima al +9,6% (+8,5 miliardi circa rispetto a fine del primo trimestre del 2013). Complessivamente il **patrimonio delle gestioni patrimoniali individuali delle banche, delle SIM e degli O.I.C.R. in Italia** è risultato alla fine del primo

trimestre del 2014 pari a circa 642 miliardi di euro, segnando un incremento rispetto ad un anno prima di circa il 7,7% (+46,1 miliardi rispetto alla fine del primo trimestre del 2013).

Le gestioni patrimoniali delle SIM, pari a circa 10,4 miliardi, hanno segnato una variazione annua di +0,4% (+37 milioni rispetto alla fine del primo trimestre del 2013), mentre quelle degli O.I.C.R., pari a 534,6 miliardi di euro, hanno manifestato una crescita annua di +7,6% (+37,5 miliardi rispetto alla fine del primo trimestre del 2013).

- **In aumento a maggio 2014 il patrimonio dei fondi aperti di diritto italiano ed estero; positivo il flusso della raccolta netta**

A maggio 2014 il **patrimonio dei fondi aperti di diritto italiano ed estero** è aumentato, collocandosi intorno ai 611 miliardi di euro (+13,5 miliardi circa rispetto al mese precedente). Tale patrimonio è composto per il 30,3% da fondi di diritto italiano e per il restante 69,7% da fondi di diritto estero<sup>6</sup>. In particolare, rispetto ad aprile 2014 vi è stato un incremento di +5,1 miliardi di euro dei fondi flessibili, di +3,9 miliardi di fondi obbligazionari, di +3,2 miliardi di fondi azionari, di +1,4 miliardi di fondi bilanciati, di +274 milioni di fondi *hedge*, di +116 milioni di fondi non classificati ed una diminuzione di 602 milioni di fondi monetari.

Con particolare riguardo alla **composizione del patrimonio per tipologia di fondi** si rileva come, nell'ultimo anno, la quota dei fondi flessibili sia salita dal 15,8% di maggio 2013 al 20,3% di maggio 2014 e quella

<sup>5</sup> Residente e non residente.

<sup>6</sup> Fondi di diritto italiani: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati in Italia; Fondi di diritto estero: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati all'estero, prevalentemente in Lussemburgo, Irlanda e Francia.

dei fondi bilanciati dal 5,5% al 6,1%, mentre la quota dei fondi obbligazionari è scesa dal 50,9% al 47,4%, quella dei fondi *hedge* dall'1,3% all'1,1% e quella dei fondi monetari dal 5% al 3,8%. La quota sul totale dei fondi non classificati è scesa dallo 0,8% allo 0,6%. La quota dei fondi azionari è passata dal 20,6% al 20,8%.

Sempre a maggio 2014 si è registrato un flusso positivo della **raccolta netta** dei fondi aperti pari a +6,1 miliardi di euro; +14,5 miliardi il mese precedente (+34,5 miliardi dall'inizio dell'anno e +48,7 miliardi nell'intero 2013).

### 3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE

- **Le attività finanziarie delle famiglie italiane sono aumentate dell'2,1% nel quarto trimestre del 2013: bene i fondi comuni, i depositi e le azioni e partecipazioni, in flessione le obbligazioni.**

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **attività finanziarie delle famiglie** in Italia emerge come tale aggregato ammonti a 3.897 miliardi di euro nel quarto trimestre del 2013, con un aumento su base annua dell'2,1%. Le principali tendenze delle sue componenti possono essere riassunte come segue.

#### Stabile e in crescita:

- la dinamica di **biglietti, monete e depositi bancari** (sia a vista sia a tempo), che ha segnato una variazione tendenziale positiva del 2,1%. La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 31% (stabile rispetto ad un anno prima);
- le quote di **fondi comuni** (+13,7% su base annua). La

quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 7,9% (7,1% nello stesso periodo dell'anno precedente);

- le **assicurazioni ramo vita**, fondi pensione e TFR, che hanno segnato una variazione positiva del 5,2%. La quota di questo aggregato risulta pari al 17,7% (17,2% nello stesso periodo dell'anno precedente).
- le **azioni e partecipazioni** che presentano una variazione annua pari al +5,2%. La quota di questo aggregato risulta pari al 23,5% (22,1% nel quarto trimestre del 2012).

#### In flessione:

- le **obbligazioni** hanno segnato una variazione negativa (-12,2%), segno condiviso sia dalla componente pubblica che da quella bancaria. La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 16% (18,7% nel precedente anno).

## 4. MERCATI BANCARI

### 4.1 RACCOLTA BANCARIA

- **A giugno 2014 in assestamento la dinamica annua della raccolta sull'interno da clientela delle banche in Italia; rimane positivo il trend dei depositi, mentre in forte contrazione la dinamica delle obbligazioni**

Secondo le prime stime del SI-ABI a giugno 2014 la **raccolta denominata in euro da clientela del totale delle banche in Italia**, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pct; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è diminuita di circa 14,8 miliardi su base annua, manifestando una variazione annua pari a -0,9% (-0,6% a maggio 2014; +0,5% a giugno 2013).

Più in particolare, la **raccolta bancaria da clientela residente** è risultata pari a 1.718,2 miliardi di euro (*cf. Tabella 1*); prima dell'inizio della crisi – a fine 2007 – l'ammontare della raccolta bancaria si ragguagliava a circa 1.513 miliardi di euro (+205,5 miliardi dalla fine del 2007 ad oggi); così composta: 1.000,5 miliardi di depositi da clientela (+232,5 miliardi dalla fine del 2007 ad oggi) e 512,2 miliardi di obbligazioni (-27 miliardi dal 2007).

L'osservazione delle diverse componenti mostra la netta divaricazione tra le fonti a breve e quelle a medio e lungo termine. I **depositi da clientela residente** (al netto delle

operazioni con controparti centrali, dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti) hanno registrato a giugno 2014 una variazione tendenziale pari a +2,4% (+2,4% anche a maggio 2014), segnando un aumento in valore assoluto su base annua di circa 29 miliardi di euro. L'ammontare dei depositi raggiunge a giugno un livello di 1.233 miliardi.

La variazione annua delle **obbligazioni**<sup>7</sup> è risultata pari a -8,3% (-7,4% a maggio 2014), manifestando una diminuzione in valore assoluto su base annua di 43,8 miliardi di euro. L'ammontare delle obbligazioni risulta pari a 485,2 miliardi di euro.

A maggio 2014 continua ad essere negativo il *trend* dei **depositi dall'estero**<sup>8</sup>: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 308,6 miliardi di euro, l'11,4% in meno di un anno prima (-12,1% il mese precedente). La **quota dei depositi dall'estero sul totale provvista** si è posizionata al 11,7% (12,5% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra maggio 2013 e maggio 2014 è stato negativo per circa 40 miliardi di euro.

<sup>7</sup> Le obbligazioni (di residenti e non) sono al netto di quelle riacquistate da banche.

<sup>8</sup> Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.

Tabella 1  
**Depositi e obbligazioni da clientela delle banche in Italia**

	Raccolta (depositi e obbligazioni)		Depositi clientela residente <sup>1</sup>		Obbligazioni <sup>2</sup>	
	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a
giugno-12	1.724.138	-0,28	1.139.742	2,50	584.396	-5,30
luglio-12	1.716.669	-0,81	1.133.902	1,84	582.767	-5,59
agosto-12	1.712.903	-0,22	1.136.378	2,94	576.525	-5,91
settembre-12	1.737.408	1,03	1.162.387	5,02	575.021	-6,17
ottobre-12	1.729.549	0,61	1.153.738	4,19	575.811	-5,87
novembre-12	1.723.466	1,48	1.150.892	6,05	572.574	-6,61
dicembre-12	1.760.961	1,58	1.191.804	6,16	569.157	-6,83
gennaio-13	1.750.813	2,42	1.178.295	6,60	572.518	-5,23
febbraio-13	1.755.181	2,40	1.193.191	7,11	561.990	-6,36
marzo-13	1.757.833	1,05	1.208.615	6,23	549.218	-8,74
aprile-13	1.744.892	1,19	1.211.515	6,88	533.377	-9,72
maggio-13	1.737.018	1,11	1.206.592	6,75	530.426	-9,75
giugno-13	1.732.947	0,51	1.203.957	5,63	528.990	-9,48
luglio-13	1.720.285	0,21	1.197.799	5,64	522.486	-10,34
agosto-13	1.725.564	0,74	1.205.874	6,12	519.690	-9,86
settembre-13	1.718.168	-1,11	1.201.095	3,33	517.073	-10,08
ottobre-13	1.732.840	0,19	1.212.160	5,06	520.680	-9,57
novembre-13	1.733.910	0,61	1.216.460	5,70	517.450	-9,63
dicembre-13	1.728.686	-1,83	1.215.131	1,96	513.555	-9,77
gennaio-14	1.718.473	-1,85	1.205.838	2,34	512.635	-10,46
febbraio-14	1.717.459	-2,15	1.210.835	1,48	506.624	-9,85
marzo-14	1.723.455	-1,96	1.224.133	1,28	499.322	-9,08
aprile-14	1.721.980	-1,31	1.225.641	1,17	496.339	-6,94
maggio-14	1.727.302	-0,56	1.235.879	2,43	491.423	-7,35
giugno-14	1.718.171	-0,85	1.232.973	2,41	485.198	-8,28

Note: ultimo mese stime SI-ABI.

1 Depositi della clientela ordinaria residente privata, sono esclusi i depositi delle IFM e delle Amministrazioni centrali. Sono inclusi conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine. I dati sono nettati dalle operazioni con controparti centrali, dai depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti.

2 Registrate al valor nominale ed espresse in euro includono le passività subordinate e non includono le obbligazioni acquistate da banche. Si riferiscono a clientela residente e non residente.

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

A fine maggio 2014 la **raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero)** è stata pari a circa 125,6 miliardi di euro (-7,2% la variazione tendenziale). Sul **totale degli impieghi sull'interno** è risultata pari al 6,6% (6,9% un anno prima), mentre i **prestiti sull'estero** - sempre alla stessa data - sono ammontati a 183 miliardi di euro. Il rapporto **prestiti sull'estero/depositi dall'estero** è risultato pari al 59,3% (61,1% un anno prima).

- **In lieve flessione la remunerazione media della raccolta bancaria**

Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il **tasso medio della raccolta bancaria** da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si sia collocato a giugno 2014 a 1,71% (1,74% a maggio 2014; 2,89% a fine 2007). Il **tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie** è lievemente sceso collocandosi allo 0,85% (0,87% a maggio 2014 - *cfr. Tabella 2*), così come quello delle obbligazioni al 3,33% (3,34% a maggio 2014), mentre quello sui pct è risultato pari a 1,76% (1,69 il mese precedente).

- **Il rendimento dei titoli pubblici ha risentito dell'attenuazione delle tensioni sui mercati finanziari**

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il **Rendistato**, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato a giugno 2014 al 2,04%, il

valore più basso da oltre un decennio; 20 punti base al di sotto del valore di maggio 2014 e 144 *basis points* al di sotto del valore di giugno 2013.

Nel mese di giugno 2014 il rendimento lordo sul mercato secondario dei **CCT** è risultato pari a 1,08% (1,21% a maggio 2014; 2,22% a giugno 2013). Con riferimento ai **BTP**<sup>9</sup>, nella media del mese di giugno 2014 il rendimento medio è risultato pari al 2,63% (2,80% a maggio 2014; 3,97% a giugno 2013). Il rendimento medio lordo annualizzato dei **BOT**, infine, è passato nel periodo maggio - giugno 2014 dallo 0,53% allo 0,35%.

<sup>9</sup> Il dato medio mensile del tasso di interesse dei BTP è influenzato dalla diversa scadenza dei titoli in emissione ogni mese.

Tabella 2  
**Italia: tassi d'interesse per gli investitori**  
 (medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari: famiglie e società non finanziarie (statistiche armonizzate del SEBC)					Rendimenti lordi dei titoli di Stato sul mercato secondario				Rend. all'emissione della raccolta postale		
	Depositi in euro (consistenze)	Depositi in c/c in euro (consistenze)	Pronti contro termine (consistenze)	Obbligazioni (consistenze)	Raccolta (depositi, pct e obbligazioni) (consistenze) <sup>1</sup>	BOT	CCT	CTZ	BTP	Libretti serie ord.	Rend. medio annuo al 5° anno	Rend. medio annuo al 20° anno
giu-09	0,99	0,52	2,06	3,22	1,93	0,96	1,59	1,35	4,34	1,35	1,65	4,00
giu-10	0,59	0,27	1,28	2,75	1,45	0,96	1,64	1,57	4,03	0,55	1,10	4,00
giu-11	0,86	0,48	1,92	3,17	1,74	1,70	2,70	2,34	4,70	1,35	2,10	5,20
giu-12	1,23	0,52	3,10	3,33	2,08	1,83	4,98	2,88	5,30	1,25	2,35	5,75
giu-13	1,08	0,49	2,18	3,42	1,95	0,73	2,22	1,28	3,97	0,25	2,00	5,00
lug-13	1,05	0,47	2,20	3,41	1,94	0,73	2,31	1,32	4,02	0,50	2,25	5,25
ago-13	1,04	0,47	2,15	3,43	1,93	0,71	2,09	1,27	3,92	0,50	2,25	5,25
set-13	1,02	0,44	2,03	3,43	1,92	0,83	2,20	1,41	4,03	0,50	2,25	5,25
ott-13	0,99	0,42	2,05	3,46	1,91	0,67	2,02	1,13	3,79	0,25	2,00	4,75
nov-13	0,99	0,42	1,74	3,44	1,89	0,53	1,82	0,89	3,64	0,25	2,00	4,75
dic-13	0,97	0,41	1,53	3,44	1,88	0,66	1,71	0,98	3,65	0,25	2,00	4,75
gen-14	0,95	0,38	1,73	3,42	1,86	0,58	1,55	0,87	3,45	0,25	2,00	4,75
feb-14	0,94	0,38	1,97	3,39	1,84	0,49	1,41	0,74	3,27	0,25	2,00	4,75
mar-14	0,94	0,39	1,92	3,37	1,80	0,47	1,17	0,67	3,06	0,25	2,00	4,50
apr-14	0,89	0,37	2,02	3,33	1,75	0,50	1,08	0,68	2,87	0,25	1,25	4,00
mag-14	0,87	0,37	1,69	3,34	1,74	0,53	1,21	0,75	2,80	0,25	1,25	4,00
giu-14	0,85	0,36	1,76	3,33	1,71	0,35	1,08	0,54	2,63	0,25	1,25	4,00

Nota: per i tassi bancari ultimo mese disponibile stime SI-ABI.

<sup>1</sup> Tasso medio ponderato, elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI.

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

## 4.2 IMPIEGHI BANCARI

- **A giugno 2014 in miglioramento – ancorchè ancora su valori negativi - la dinamica del totale impieghi e quella dei prestiti bancari a famiglie e imprese**

La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, a giugno 2014 un miglioramento della sua dinamica annua; sulla base di prime stime il **totale prestiti a residenti in Italia** (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) si colloca a 1.842,7 miliardi di euro, segnando una variazione annua di -2,2% (-3,1% anche il mese precedente). A fine 2007 – prima dell’inizio della crisi – tali prestiti ammontavano a 1.673 miliardi, segnando da allora ad oggi un aumento in valore assoluto di quasi 170 miliardi di euro.

In miglioramento è risultata anche la variazione annua dei **prestiti a residenti in Italia al settore privato**<sup>10</sup> (-2,9% a giugno 2014, -3,7% il mese precedente - *cfr. Tabella 3*). A giugno 2014 risultano pari a 1.574,3 miliardi di euro (1.450 miliardi a fine 2007, +124,2 miliardi circa da allora ad oggi).

I **prestiti a famiglie e società non finanziarie** ammontano, sempre a giugno 2014, a 1.427 miliardi di euro, con una variazione annua di -1,4% (-2,4% a maggio 2014; -2% nella media Area Euro a maggio 2014). A fine 2007 tali prestiti si collocavano a 1.279 miliardi, con un incremento nel periodo in valore assoluto di oltre 148 miliardi. Quindi tutte e tre gli aggregati degli impieghi

<sup>10</sup> Altri residenti in Italia: società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie al netto dei pct con controparti centrali.

mostrano un costante recupero rispetto al picco negativo registrato a novembre 2013. Ove si consideri la disaggregazione **per durata**, si rileva come il **segmento a breve termine** (fino a 1 anno) abbia segnato una variazione annua di -1,3% (-6,4% a maggio 2014), mentre **quello a medio e lungo termine** (oltre 1 anno) ha segnato una variazione di -1,4% (-1% a maggio 2014).

- **Ad aprile 2014 in lieve flessione dell’andamento dei finanziamenti alle imprese; al -1% la dinamica dei prestiti alle famiglie**

A maggio 2014 la dinamica dei **prestiti alle imprese non finanziarie** è risultata pari a -4,7%<sup>11</sup> (-4,4% il mese precedente; -5,9% a novembre 2013, il valore più negativo). In lieve flessione la dinamica tendenziale del totale prestiti alle famiglie<sup>12</sup> (-1% a maggio 2014, -1% anche il mese precedente; -1,5% a novembre 2013). L’analisi della distribuzione del **credito bancario per branca di attività economica**<sup>13</sup> mette in luce come a maggio 2014 le attività manifatturiere, quella

<sup>11</sup> I tassi di crescita sono calcolati includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni).

<sup>12</sup> Famiglie consumatrici e famiglie produttrici.

<sup>13</sup> A partire dai dati di giugno 2010 i prestiti e le sofferenze di famiglie produttrici e società non finanziarie distinti per branche di attività economica sono definite in base alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, che ha sostituito la precedente classificazione ispirata all’Ateco 1981. L’Ateco 2007 costituisce la versione nazionale della Nace Rev. 2, la nomenclatura europea adottata con regolamento (CE) n. 1893/2006. I dati si riferiscono a 25 branche che sono definite sulla base del livello più aggregato della classificazione Ateco 2007 (cosiddette sezioni). Per la sola branca “Attività manifatturiere”, corrispondente alla sezione C dell’Ateco 2007, si fornisce la disaggregazione in 11 raggruppamenti. Tale modifica comporta una discontinuità nelle serie storiche che non permette la costruzione delle dinamiche su base annuale.

dell'estrazione di minerali ed i servizi coprano una quota sul totale di circa il 54%, la quota delle sole attività manifatturiere è del 23,1%. I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione detengono un'incidenza sul totale di circa il 19,3%, mentre il comparto delle costruzioni il 17,3% e quello dell'agricoltura il 4,8%. Le attività residuali circa il 4,6%.

- **La dinamica dei finanziamenti è stata influenzata dalla contrazione degli investimenti e dalla debolezza del ciclo economico**

Nel primo trimestre del 2014 gli investimenti fissi lordi hanno registrato una variazione congiunturale annualizzata pari al -4,4% (-3% nel quarto trimestre). Il settore dei macchinari ha registrato contrazione pari al -4,8%, mentre quello delle costruzioni continua il suo trend negativo con una variazione pari al -3,8%. Posto uguale a 100 il valore reale degli investimenti fissi lordi al primo trimestre 2008 (inizio crisi), nel primo trimestre del 2014 l'indice si è posizionato a 73,3 con una perdita complessiva di oltre 26 punti.

Continua peraltro ad aumentare il numero di fallimenti delle imprese: secondo i dati *Crif* nel 2013 essi hanno raggiunto quota 14.269, segnando un tasso di crescita annuo del 15%. Anticipazioni del *Cerved* indicano in 3.800 le imprese che hanno aperto una procedura fallimentare nel primo trimestre del 2014, segnando una dinamica annua in rallentamento (+4,6%).

Inoltre, secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario (*Bank Lending Survey* - aprile 2014) sulle determinanti della domanda di finanziamento delle imprese, nel corso del primo trimestre del 2014 si è registrata una variazione nulla della domanda di finanziamento delle imprese legata agli investimenti, in

miglioramento rispetto agli ultimi trimestri: l'indicatore espresso dalla percentuale netta si è collocato a 0 (-25 il trimestre precedente). Nulla è risultata, anche, la domanda di finanziamenti per operazioni di fusioni, incorporazioni e ristrutturazione degli assetti societari. In lieve aumento la domanda di finanziamento delle imprese per scorte e capitale circolante, così come la domanda di finanziamenti per ristrutturazione del debito (+12,5).

- **Sempre su valori contenuti i tassi di interesse sulle nuove erogazioni e quelli sulle consistenze dei prestiti a famiglie e imprese**

Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che a giugno 2014 il **tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni** - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo - è risultato pari al 3,27% (3,36% il mese precedente e segnando il valore più basso da luglio 2011). Nell'ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari al 20,2% (21% il mese precedente; era 21,4% ad aprile 2014). Il **tasso sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie** si è posizionato al 3,01% (3,29% di maggio 2014; 5,48% a fine 2007).

**Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie** elaborato dall'ABI è risultato a giugno pari al 3,86%, 3,87% il mese precedente; 6,18% a fine 2007 (*cf. Tabella 4*).

Tabella 3  
Impieghi delle banche in Italia (escluso interbancario) <sup>1</sup>

	totale impieghi settore privato e PA		settore privato		di cui: a famiglie e società non finanziarie					
	mln €	a/a	mln €	a/a	fino a 1 anno		oltre 1 anno			
					mln €	a/a	mln €	a/a		
giu-12	1.947.027	-0,22	1.681.988	0,29	1.497.948	-1,04	390.106	-3,73	1.107.842	-0,05
lug-12	1.946.853	0,04	1.680.616	-0,24	1.496.345	-1,11	398.085	-1,10	1.098.260	-1,12
ago-12	1.933.820	-0,36	1.666.823	-0,90	1.485.862	-1,80	389.907	-3,33	1.095.955	-1,25
set-12	1.936.909	-0,91	1.666.641	-1,75	1.479.694	-2,89	384.577	-6,33	1.095.117	-1,62
ott-12	1.930.217	-0,98	1.660.801	-1,84	1.480.909	-2,71	386.507	-5,10	1.094.402	-1,84
nov-12	1.930.129	-1,59	1.663.367	-2,38	1.485.242	-3,14	393.432	-5,10	1.091.810	-2,41
dic-12	1.927.861	-1,07	1.660.086	-1,85	1.474.704	-2,50	389.372	-1,66	1.085.332	-2,80
gen-13	1.916.098	-1,58	1.649.644	-2,52	1.474.187	-2,79	394.036	-3,57	1.080.151	-2,50
feb-13	1.911.872	-1,46	1.646.983	-2,13	1.472.083	-2,60	390.633	-3,81	1.081.450	-2,16
mar-13	1.910.896	-1,95	1.643.217	-2,26	1.461.798	-2,54	380.713	-3,04	1.081.085	-2,37
apr-13	1.896.143	-2,73	1.631.051	-3,01	1.458.061	-3,11	381.770	-4,83	1.076.291	-2,49
mag-13	1.893.100	-2,71	1.627.064	-3,13	1.455.151	-3,14	379.557	-4,67	1.075.594	-2,58
giu-13	1.884.140	-3,23	1.621.249	-3,61	1.446.461	-3,44	373.972	-4,14	1.072.489	-3,19
lug-13	1.877.167	-3,58	1.616.915	-3,79	1.448.403	-3,20	378.483	-4,92	1.069.920	-2,58
ago-13	1.860.376	-3,80	1.600.561	-3,98	1.433.698	-3,51	365.586	-6,24	1.068.112	-2,54
set-13	1.861.587	-3,89	1.601.546	-3,91	1.432.810	-3,17	370.149	-3,75	1.062.661	-2,96
ott-13	1.850.486	-4,13	1.592.612	-4,11	1.426.154	-3,70	364.700	-5,64	1.061.454	-3,01
nov-13	1.842.997	-4,51	1.584.884	-4,72	1.419.035	-4,46	358.331	-8,92	1.060.704	-2,85
dic-13	1.853.072	-3,88	1.590.616	-4,18	1.416.096	-3,97	362.705	-6,85	1.053.391	-2,94
gen-14	1.853.045	-3,29	1.588.358	-3,72	1.439.642	-2,34	370.404	-6,00	1.069.238	-1,01
feb-14	1.847.350	-3,37	1.582.625	-3,91	1.434.200	-2,57	364.631	-6,66	1.069.569	-1,10
mar-14	1.851.104	-3,13	1.583.113	-3,66	1.431.290	-2,09	364.498	-4,26	1.066.792	-1,32
apr-14	1.840.453	-2,94	1.574.271	-3,48	1.427.729	-2,08	362.169	-5,13	1.065.560	-1,00
mag-14	1.834.251	-3,11	1.567.087	-3,69	1.420.029	-2,41	355.307	-6,39	1.064.722	-1,01
giu-14	1.842.676	-2,20	1.574.309	-2,90	1.427.000	-1,35	369.000	-1,33	1.058.000	-1,35

Note: ultimo mese stime SI-ABI.

<sup>1</sup> Includono le sofferenze lorde e i pronti contro termine attivi. Settore privato: società non finanziarie, famiglie consumatrici e produttrici, istituzioni senza fini di lucro, altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione. I dati sono nettati dalle operazioni con controparti centrali

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

Tabella 4  
**Italia: tassi d'interesse bancari sugli impieghi e rendimenti guida**  
(medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro a famiglie e società non finanziarie in Italia				Tasso di riferim. BCE <sup>2</sup>	Tassi interbancari dell'Area euro		Tassi interbancari a 3 mesi			Rendimento all'emissione delle obblig.ni bancarie italiane (durata iniz.del tasso superiore ad 1 anno)
	totale <sup>1</sup> (consistenze)	di cui: c/c attivi e prestiti rotativi (consistenze)	di cui: alle società non finanziarie (nuove operazioni)	di cui: alle famiglie per acquisto di abitazioni (nuove operazioni)		Euribor a 3 mesi	IRS a 10 anni	Usa	Giappone	Uk	
giu-09	4,46	-	2,80	3,74	1,00	1,29	3,57	0,82	0,59	1,36	3,10
giu-10	3,60	-	1,98	2,54	1,00	0,69	3,06	0,46	0,39	0,70	2,46
giu-11	3,84	4,77	2,96	3,09	1,25	1,43	3,43	0,26	0,33	0,82	3,62
giu-12	3,85	5,60	3,71	4,12	1,00	0,69	1,96	0,47	0,33	1,01	3,66
giu-13	3,58	5,46	3,35	3,64	0,50	0,21	1,90	0,27	0,23	0,51	2,58
lug-13	3,62	5,48	3,52	3,68	0,50	0,22	1,94	0,27	0,23	0,51	2,74
ago-13	3,78	5,48	3,49	3,63	0,50	0,23	2,12	0,26	0,23	0,51	2,89
set-13	3,81	5,52	3,56	3,68	0,50	0,22	2,21	0,25	0,23	0,52	3,54
ott-13	3,82	5,58	3,50	3,60	0,50	0,23	2,11	0,24	0,22	0,52	3,55
nov-13	3,80	5,46	3,44	3,54	0,25	0,22	2,00	0,24	0,22	0,52	3,13
dic-13	3,82	5,45	3,47	3,50	0,25	0,28	2,08	0,24	0,22	0,52	2,50
gen-14	3,90	5,60	3,41	3,50	0,25	0,29	2,06	0,24	0,22	0,52	2,81
feb-14	3,89	5,52	3,48	3,43	0,25	0,29	1,88	0,24	0,22	0,52	2,65
mar-14	3,88	5,45	3,45	3,44	0,25	0,31	1,83	0,23	0,21	0,52	2,68
apr-14	3,90	5,46	3,34	3,34	0,25	0,33	1,76	0,23	0,21	0,53	2,66
mag-14	3,87	5,41	3,29	3,36	0,25	0,33	1,63	0,23	0,21	0,53	2,49
giu-14	3,86	5,33	3,01	3,27	0,15	0,24	1,53	0,23	0,21	0,54	nd

Note: per i tassi bancari ultimo mese stime SI-ABI.

<sup>1</sup> Tasso medio ponderato, elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI.

<sup>2</sup> Dato di fine periodo

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

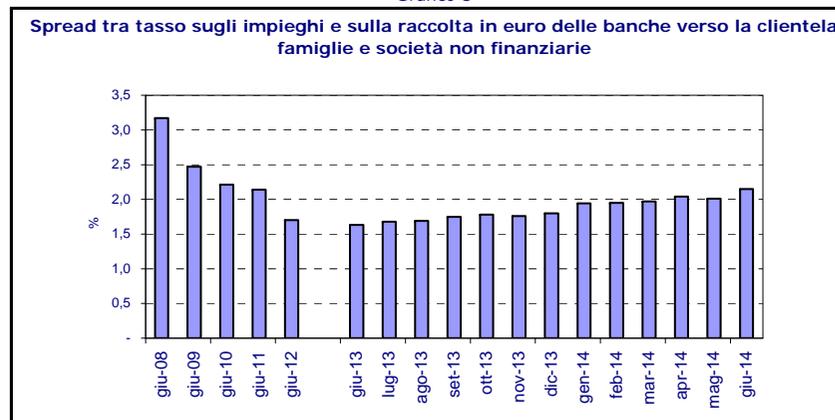
### 4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI

- A giugno 2014 sempre su valori particolarmente bassi lo *spread* fra tassi sui prestiti e tassi sulla raccolta

Lo *spread* fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie (cfr. Grafico 5) è risultato pari a giugno 2014 a 215 *basis points* (213 punti base a maggio 2014). Prima dell'inizio della crisi finanziaria tale *spread* superava i 300 punti (329 punti % a fine 2007).

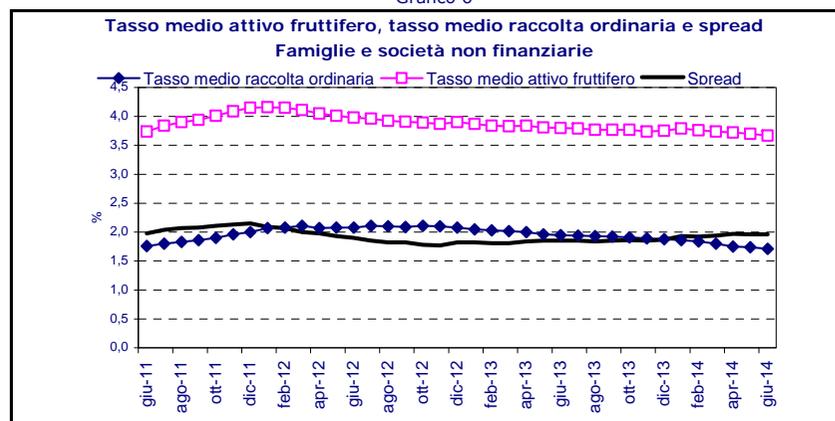
Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro a giugno 2014 si è posizionato a 1,96 punti percentuali (cfr. Grafico 6), lo stesso valore di maggio 2014. Il differenziale registrato a giugno 2014 è la risultante di un valore del 3,67% del **tasso medio dell'attivo fruttifero con clientela famiglie e società non finanziarie** e di un livello dell'1,71% del **costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie**.

Grafico 5



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

Grafico 6



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

## 4.4 SOFFERENZE BANCARIE

- **In crescita ad oltre 168,5 miliardi a maggio 2014 le sofferenze lorde. In aumento il rapporto sofferenze lorde/prestiti. In aumento anche le sofferenze nette**

A maggio 2014 le **sofferenze lorde**<sup>14</sup> sono risultate pari a 168,6 miliardi di euro, 2,2 miliardi in più rispetto ad aprile 2014 e circa 32,9 miliardi in più rispetto a fine maggio 2013, segnando un incremento annuo di circa il 24% (cfr. *Tabella 7*).

In rapporto agli impieghi le sofferenze risultano pari all'8,9% a maggio 2014, il valore più elevato da ottobre 1998 (6,9% un anno prima; 2,8% a fine 2007, prima dell'inizio della crisi), valore che raggiunge il 15,1% per i piccoli operatori economici (12,5% a maggio 2013), il 14,5% per le imprese (10,9% un anno prima) ed il 6,6% per le famiglie consumatrici (5,9% a maggio 2013).

Con riguardo alle **sofferenze al netto delle svalutazioni**<sup>15</sup>, a maggio 2014 esse sono risultate pari a circa 78,7 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 76,8 miliardi del mese precedente. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente esse sono aumentate di circa 10,2 miliardi (+14,9% l'incremento annuo, in decelerazione rispetto al +31,5% di un anno prima).

Il **rapporto sofferenze nette/impieghi totali** si è collocato al 4,36% (4,23% ad aprile 2014 e 3,59% a maggio 2013).

<sup>14</sup> *Sofferenze al lordo delle svalutazioni.*

<sup>15</sup> *Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alle statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.*

Tabella 7  
**Sofferenze del sistema bancario italiano**

	Sofferenze nette <sup>1</sup>	Sofferenze nette su impieghi <sup>2</sup>	Sofferenze nette su capitale e riserve <sup>3</sup>	Sofferenze lorde <sup>4</sup>
	mln €	valori %	valori %	mln €
mag-12	52.049	2,71	14,06	110.883
giu-12	54.339	2,83	14,59	113.130
lug-12	55.480	2,86	14,93	114.260
ago-12	57.120	2,97	15,36	115.875
set-12	58.602	3,02	15,80	117.637
ott-12	60.495	3,14	16,28	119.825
nov-12	62.780	3,25	16,92	121.860
dic-12	64.774	3,35	17,37	124.973
gen-13	64.412	3,35	16,95	126.146
feb-13	61.652	3,20	15,99	127.655
mar-13	64.196	3,36	16,54	130.975
apr-13	66.435	3,50	17,38	133.276
mag-13	68.462	3,59	17,91	135.748
giu-13	70.646	3,75	18,50	138.185
lug-13	71.955	3,84	18,80	139.862
ago-13	73.450	3,93	19,15	141.853
set-13	71.630	3,84	18,55	144.537
ott-13	73.770	3,98	19,08	147.313
nov-13	75.638	4,05	19,52	149.603
dic-13	79.984	4,31	20,48	155.885
gen-14	79.169	4,31	19,81	160.428
feb-14	78.233	4,27	19,30	162.040
mar-14	75.742	4,12	17,99	164.603
apr-14	76.761	4,23	18,15	166.478
mag-14	78.675	4,36	19,41	168.638

<sup>1</sup> L'entrata in vigore delle nuove segnalazioni statistiche di vigilanza, a partire da dicembre 2008, ha comportato una discontinuità nella serie storica delle sofferenze nette (espresse al valore di realizzo) a causa di nuovi criteri nelle segnalazioni delle svalutazioni.

<sup>2</sup> Il valore degli impieghi comprende gli impieghi vivi e le sofferenze nette.

<sup>3</sup> Fino a maggio 2010 l'ammontare di capitale e riserve è stimato al fine di includervi i fondi rettificativi su esposizioni per cassa.

<sup>4</sup> Al lordo delle svalutazioni.

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia.

#### 4.5 PORTAFOGLIO TITOLI

- **Pari a 860,7 miliardi a giugno 2014 il portafoglio titoli del totale delle banche italiane**

Secondo i dati stimati dall'ABI, a giugno 2014 il **portafoglio titoli del totale delle banche si è collocato** a 860,7 miliardi di euro.

#### 4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

- **In flessione a maggio 2014 la struttura dei tassi d'interesse nell'Area Euro ed in Italia**

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle **nuove operazioni** di finanziamento alle società non finanziarie di importo **fino ad un milione di euro**, gli ultimi dati disponibili (a maggio 2014) li indicano al 3,75% (3,75% anche ad aprile 2014; 3,85% a maggio 2013), un valore che si raffronta al 4,18% praticato in Italia (4,27% ad aprile 2014; 4,36% a maggio 2013 - *cfr. Tabella 8*). I tassi italiani incorporano il maggior costo della raccolta delle banche indotto dal più elevato livello dei rendimenti dei titoli pubblici e un più elevato rischio di credito.

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito alle imprese di **ammontare superiore ad un milione di euro** risultano a maggio 2014 pari al 2,16% nella media dell'Area Euro (2,29% ad aprile 2014; 2,21% a maggio 2013), un valore che si raffronta al 2,58% applicato dalle banche italiane (2,66% ad aprile 2014; 2,85% a maggio 2013).

Nel mese di maggio 2014, infine, il tasso sui **conti correnti attivi e prestiti rotativi** alle famiglie si posiziona al 6,75% in Italia, 6,78% ad aprile 2014 (7,08% a maggio 2013), un

livello che si raffronta al 7,58% dell'Area Euro (7,60% ad aprile 2014; 7,90% a maggio 2013).

Tabella 8  
Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie e alle famiglie  
valori %

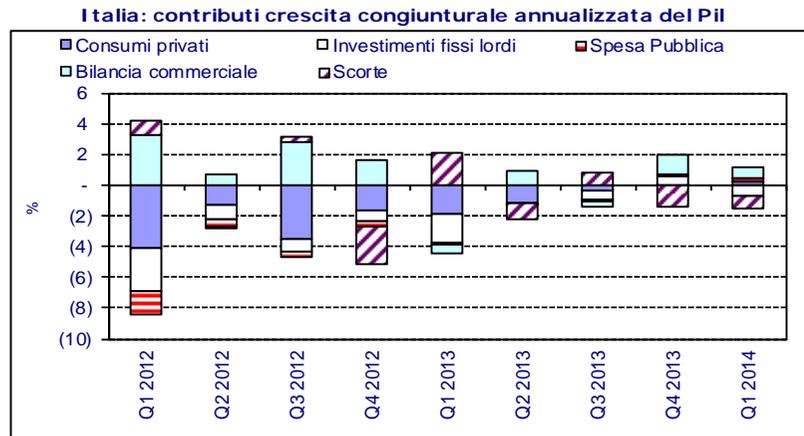
	Società non finanziarie (nuove operazioni)				Famiglie (consistenze)	
	Prestiti fino a 1 milione di euro		Prestiti oltre 1 milione di euro		Conti Correnti attivi e prestiti rotativi	
	Italia	Area euro	Italia	Area euro	Italia	Area euro
mag-09	3,74	3,96	2,47	2,61	nd	nd
mag-10	2,92	3,32	1,90	2,09	nd	nd
mag-11	3,55	3,89	2,68	2,91	6,42	8,12
mag-12	4,71	4,21	3,07	2,60	7,02	8,26
mag-13	4,36	3,85	2,85	2,21	7,08	7,90
giu-13	4,30	3,72	2,77	2,23	7,03	7,84
lug-13	4,39	3,81	2,95	2,29	7,06	7,75
ago-13	4,50	3,69	2,86	2,18	6,99	7,74
set-13	4,33	3,74	2,98	2,21	6,88	7,77
ott-13	4,47	3,82	2,84	2,33	6,88	7,67
nov-13	4,38	3,82	2,76	2,34	6,76	7,64
dic-13	4,36	3,75	2,82	2,35	6,75	7,63
gen-14	4,40	3,81	2,80	2,31	6,90	7,69
feb-14	4,40	3,78	2,79	2,24	6,84	7,65
mar-14	4,20	3,76	2,89	2,31	6,82	7,65
apr-14	4,27	3,75	2,66	2,29	6,78	7,60
mag-14	4,18	3,75	2,58	2,16	6,75	7,58

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca Centrale Europea e Banca d'Italia

# ALLEGATO A

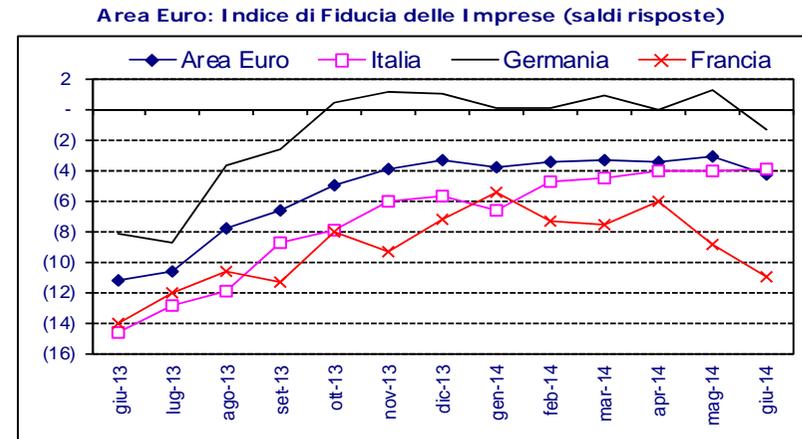
# GRAFICI E TABELLE

Grafico A1



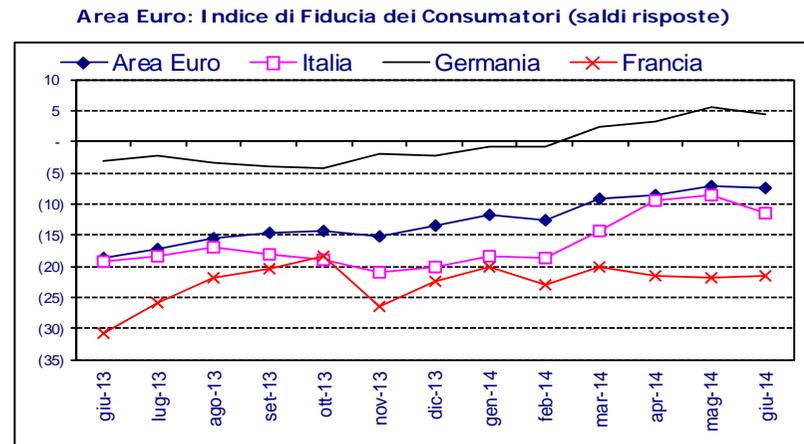
Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A2



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A3



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A4

**Tassi di cambio verso l'euro**

	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	9/7/14
Dollaro americano	1,362	1,367	1,383	1,381	1,374	1,359	1,364
Jen giappone	141,5	139,5	141,5	141,5	139,8	138,8	138,7
Sterlina inglese	0,827	0,825	0,832	0,825	0,815	0,804	0,796
Franco svizzero	1,231	1,221	1,218	1,219	1,220	1,218	1,216
Yuan cinese	8,244	8,311	8,536	8,597	8,569	8,472	8,457
Rublo russo	46,025	48,285	49,947	49,277	47,861	46,727	46,3
Real brasiliano	3,245	3,254	3,218	3,085	3,052	3,040	3,022
Rupia indiana	84,596	85,050	84,282	83,342	81,548	81,227	81,550

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A5

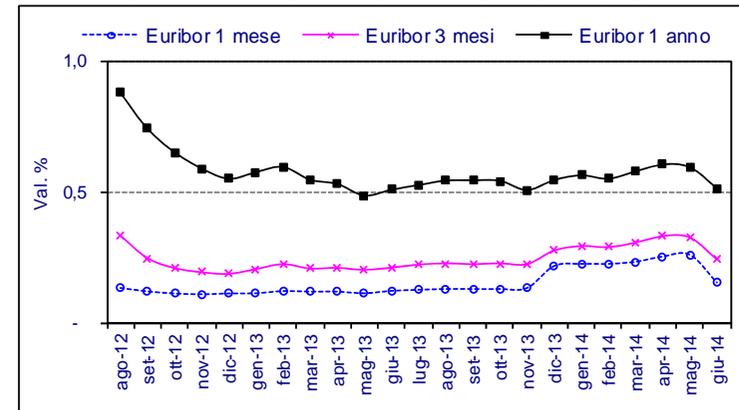
Fabbisogno di cassa del Settore statale in Italia (mld. di €)

	2013	2013 cumulato	2014	2014 cumulato
Gen	2,4	2,4	-0,8	-0,8
Feb	11,8	14,7	12,8	13,3
Mar	22,0	36,7	18,4	31,7
Apr	11,3	48,0	10,1	41,8
Mag	8,5	56,5	6,4	48,3
Giu	-13,6	42,9	-7,7	41,1
Lug	8,8	51,7		
Ago	9,2	60,9		
Set	15,5	76,4		
Ott	11,5	87,9		
Nov	7,2	95,1		
Dic	-15,0	79,7		

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Grafico A6

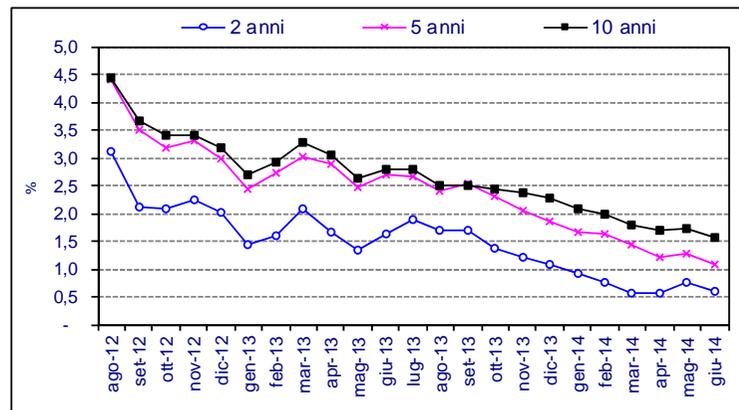
Tassi d'interesse del mercato monetario nell'Area euro



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A7

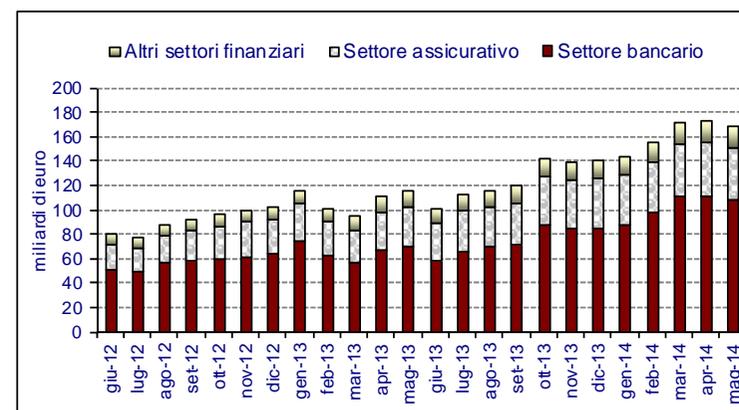
Spread tra tassi benchmark su Titoli di Stato di Italia e Germania sulle principali scadenze



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A8

Borsa Italiana: composizione settoriale della capitalizzazione dei titoli azionari italiani del settore finanziario

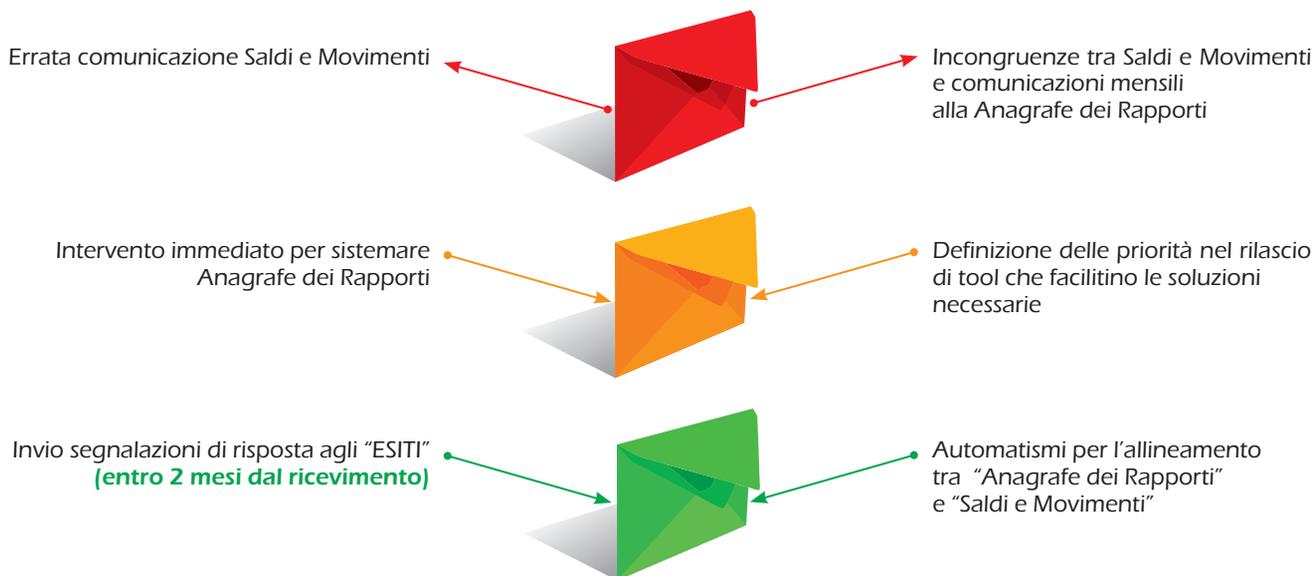


Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Borsa Italiana

# ESITI

Saldi e Movimenti.

## Da Studio Informatica l'immediato aiuto operativo per affrontare l'emergenza "ESITI"



Agenzia delle Entrate ha pubblicato le istruzioni relative agli ESITI della comunicazione integrativa annuale (cioè i cosiddetti Saldi e Movimenti) per l'anno 2011. Le istruzioni impartite introducono le modalità e le regole che rendono finalmente possibile la realizzazione del software di gestione degli ESITI.

Pressoché contestualmente alla pubblicazione, gli intermediari finanziari hanno cominciato a ricevere gli ESITI stessi.

Un secondo punto da non sottovalutare, è il termine entro cui rispondere. L'invio, infatti, deve essere effettuato entro i due mesi successivi alla ricezione dell'ESITO NEGATIVO della comunicazione.

**0523-313000**

telefonare non cambia la vita,  
ma aiuta a chiarirsi le idee!



**STUDIO  
INFORMATICA**  
s.r.l.  
[www.smouse.it](http://www.smouse.it)

**Sistemi avanzati  
per l'applicazione  
delle normative  
di legge**

Stradone Farnese, 43/a  
29121 Piacenza  
t. 0523 313000  
f. 0523 344077

**Microsoft Partner**  
Silver Application Development